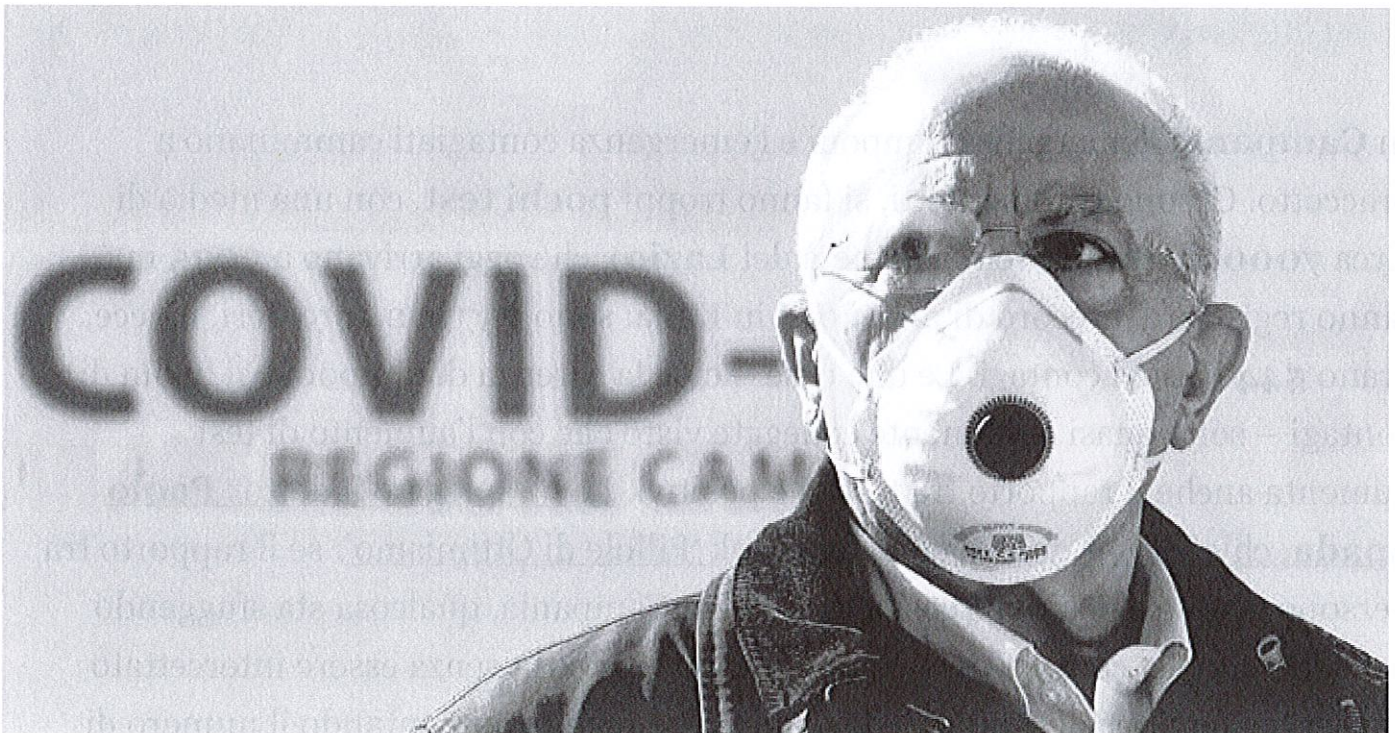


< CRONACA

Coronavirus, in Campania il boom di contagi fa paura: ore di coda per i test (ancora troppo pochi). Polemica sul bando lampo di De Luca



Aumenta l'apprensione nella Regione che detiene il record di contagi a livello nazionale: sono 757 nelle ultime 24 ore. Un aumento dovuto anche al livello ancora troppo basso di tamponi. Da una media di 7mila al giorno (la metà del Lazio) si è passati a 9.925, ma è cresciuto anche il rapporto tra testati e positivi. In Campania per effettuare un test c'è chi aspetta fino a otto ore, in fila, sotto la pioggia, davanti ai laboratori pubblici del Frullone di Napoli. Il governatore ha chiesto alla protezione civile l'invio di medici e infermieri ma è finito tra le polemiche per il bando da tre

milioni e mezzo di euro, aperto e chiuso in 24 ore tra martedì e mercoledì, per assegnare anche ai laboratori privati la possibilità di fare i test

il Fatto
Quotidiano

Accedi



di Vincenzo Iurillo | 8 OTTOBRE 2020



Leggi anche



Lazio in affanno sui tempi dei tamponi. E c'è "l'imbutto" contact tracing: per ogni studente positivo almeno 100 contatti (la media è 30)



Coronavirus nel Lazio. +155% dei ca:

In **Campania** l'emergenza tamponi e l'emergenza contagiati camminano a braccetto. Ci sono troppi infetti, si fanno troppi **pochi test**, con una media di circa **7000 al giorno** (circa la metà del **Lazio**), che oggi arrivano a **9925** ma fanno registrare il record di nuovi casi in Italia: sono **757** in 24 ore. Ieri, invece, erano **544** i nuovi contagi. Le due cose – cioè la carenza di tamponi e il boom di contagi – sono quasi certamente collegate visto che con l'aumento di test aumenta anche il rapporto tra testati e positivi. Lo ha spiegato il dottor **Paolo Spada**, chief editor della pagina facebook 'Pillole di Ottimismo': se il rapporto tra persone testate e positivi è così alto come in Campania, qualcosa sta sfuggendo nel controllo dei contatti dei positivi, il **virus circola** senza essere intercettato dai servizi territoriali sanitari, e bisognerebbe reagire aumentando il numero di test e le attività di prevenzione. Cosa che al momento non sta accadendo.

Anche per questo motivo il governatore **Vincenzo De Luca** ha chiesto alla Protezione civile "la messa a disposizione nei tempi più rapidi possibili di **personale medico** e infermieristico volontario, già utilizzato da Governo e Commissario nell'emergenza dei mesi scorsi, per porre in essere il controllo sui territori". In Campania, insomma, la **preoccupazione cresce**. E di conseguenza si **allungano a dismisura** le file dei comuni cittadini per ottenere


un tampone. C'è chi aspetta fino a otto ore, in fila, sotto la pioggia, davanti ai laboratori pubblici del **Frullone di Napoli**. struttura dell'Asl Napoli 1 in prima

il Fatto
Quotidiano

Accedi



migliore. C'è chi non ce la fa a reggere, e torna indietro.

 Coronavirus, i nuovi casi schizzano a 4.458 con 128mila tamponi. Altri 22 malati deceduti

LEGGI ANCHE

Coronavirus, i nuovi casi schizzano a 4.458 con 128mila tamponi. Altri 22 malati deceduti

La corsa a fare il test in una Napoli impaurita dall'impennata dei casi di **Covid-19** ha i suoi vincitori e i suoi vinti. Perdonano quelli che rinunciano ad incamminarsi, o che sono costretti ad aspettare a casa anche più di una settimana. Vincono, per modo di dire, i **laboratori privati**. Per i quali ieri, dopo mesi di sollecitazioni e pressioni, è arrivato finalmente il via libera del governatore **De Luca**: potranno eseguire i tamponi ai cittadini che ne faranno richiesta, con un **costo 'suggerito' di 62 euro a test**. Fino ad ora era consentito solo nell'ambito della medicina sportiva o del lavoro. In pratica, potevano rivolgersi ai laboratori privati solo le aziende che volevano fare uno **screening dei dipendenti**, o le squadre di calcio dal portafoglio ampio. Inoltre, i privati affiancheranno i laboratori pubblici delle Asl per processare un numero maggiore complessivo di tamponi di diagnosi e di **contact tracing**.

Ma quella dei laboratori privati è una vittoria a metà perché l'apertura della Regione Campania è stata accompagnata dal solito 'bando lampo' della **Soresa** (la società che centralizza gli acquisti pubblici), aperto e chiuso in 24 ore tra martedì e mercoledì. "Basta con questi **metodi carbonari**. La gente ha bisogno di capire. Non accettiamo di essere presi in giro", dichiarano con una nota congiunta **Gennaro Lamberti**, presidente di Federlab Italia (tra le principali associazioni di categoria dei laboratori di analisi cliniche e dei centri poliambulatoriali privati accreditati con il Ssn) e **Pier Paolo Polizzi**, presidente dell'Aspat, l'Associazione della sanità privata accreditata territoriale. "Non è possibile che dopo l'**avviso 'flash'** di aprile scorso, finito sotto la lente della magistratura, si reiteri nuovamente quel tipo di giochetto indicando un nuovo bando della durata di appena 24 ore". "Questa cosa – aggiungono ancora i

presidenti di Federlab e Aspat – non può passare sotto silenzio. Una gara indetta così, dalla sera alla mattina, rappresenta un **insulto all'intelligenza**. Non

ilFatto
Quotidiano

Accedi



santa Lucia – insistono – devono smetterla di scherzare coi fuoco. L'urgenza, che non è di oggi, non può **ammantare di legalità blitz notturni**. Tre o quattro giorni sarebbero stati più che sufficienti per la pubblicizzazione di questa necessità, di sicuro una durata più funzionale rispetto al raggiungimento dell'obiettivo. Ma così non è stato e qualcuno, ora, dovrà rendere conto, se non a noi, alla **magistratura**".

Si tratta di un appalto da circa **3 milioni e mezzo di euro** con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso. Si va verso un costo di circa **30 euro a tampone**. "Lo stesso importo dei test forniti da un privato per **l'Istituto Zooprofilattico di Portici** dopo il bando finito sotto inchiesta ad aprile" ricorda Lamberti a **ilfattoquotidiano.it**. "Ed è sempre lo stesso laboratorio che affianca l'Asl Napoli 1 da settembre con un migliaio di tamponi al giorno attraverso una delibera firmata direttamente dai manager dell'azienda sanitaria senza passare per la Soresa". Secondo Lamberti "i laboratori privati sono in grado di **incrementare il numero di test** di circa 10mila campioni al giorno, ma questo deve essere accompagnato da procedure chiare e trasparenti che superino le scelte settarie in favore dei potentati locali".

Siamo quindi ancora lontani dal superamento del caos che si fotografa davanti al **Frullone** di Napoli. Qui il laboratorio apre alle 9 e si crea una coda di auto che spesso intralcia anche l'ingresso dei dipendenti nella struttura della **Asl**. In molti casi si tratta di persone che, non avendo avvertito come dovuto il medico di base, non sono inserite nella **piattaforma informatica regionale** e si presentano direttamente al distretto per sottoporsi al test. L'organizzazione dell'Asl, per maggiore cautela anche se ciò accentua il disagio, prevede che venga fatto il tampone a chiunque, anche a chi non è nella piattaforma. Purché **dichiari di avere sintomi** o di essere venuto in contatto con persone colpite dal virus. La fila, registrata in questi ultimi giorni di impennata di contagi, viene smaltita a stento nell'arco della giornata. E' una soluzione adottata dalla Regione Campania già dai primi giorni di agosto per chi rientrava da località a rischio. Ma non c'era la paura di questi giorni dovuta al picco dei contagi.

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in

ilFatto
Quotidiano

Accedi



In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro.

Diventate utenti sostenitori [cliccando qui](#).

Grazie

Peter Gomez



[ilFattoquotidiano.it](https://www.ilfattoquotidiano.it)

SOSTIENI ADESSO



[Pagamenti disponibili](#)

CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

<
Coronavirus nel Lazio, ordinanza di Zingaretti: in provincia di Latina mini-lockdown per 14 giorni. +155% dei casi negli ultimi giorni

Palermo, il comune chiede l'aiuto dei cittadini per rimuovere le discariche abusive in centro >

NAPOLITODAY

Coronavirus, file per il tampone dall'alba a Napoli

Afflussi record al Frullone. Tampone eseguito anche ai non iscritti nella piattaforma

Redazione

08 ottobre 2020 14:33



Lunghe file dall'alba per sottoporsi al tampone a Napoli davanti ai laboratori del Frullone. Il laboratorio apre alle 9, ma sperando di fare prima, in tantissimi si sono messi in fila anche oggi dalle 5 del mattino. In molti casi si tratta di persone che, non avendo avvertito come da prassi il medico di base, non sono inserite nella piattaforma informatica regionale e dunque non potrebbero sottoporsi al tampone. Però a scopo precauzionale l'Asl, sta predisponendo i tamponi anche a chi non è iscritto nella piattaforma e dichiara di avere sintomi o di essere venuto in contatto con persone colpite dal virus.

La fila di solito viene comunque smaltita nell'arco della giornata.

Tamponi nei laboratori privati: polemiche

"La Regione Campania faccia chiarezza sul bando 'lampo', pubblicato martedì scorso e scaduto ieri, per l'affidamento ai privati dei tamponi anti-Covid che il pubblico non riesce a 'processare'. Serve trasparenza. Basta con questi metodi carbonari. La gente ha bisogno di capire. Non accettiamo di essere presi in giro". Lo dichiarano, in una nota congiunta, Gennaro Lamberti, presidente di Federlab Italia (tra le principali associazioni di categoria dei laboratori di analisi cliniche e dei centri poliambulatoriali privati accreditati con il SSN) e Pier Paolo Polizzi, presidente dell'Aspat, l'Associazione della sanità privata accreditata territoriale. "Non è possibile - attaccano Lamberti e Polizzi - che dopo l'avviso... 'flash' di aprile scorso, finito, lo ricordiamo, sotto la lente della magistratura, si reitri nuovamente quel tipo di giochetto indicendo un nuovo bando della durata di appena 24 ore. Un bando, si badi bene, pubblicato sul sito della Soresa martedì scorso e scaduto dopo appena un giorno". "Questa cosa - aggiungono ancora i presidenti di Federlab e Aspat - non può passare sotto silenzio. Una gara indetta così, dalla sera alla mattina, rappresenta un insulto all'intelligenza. Non esistono bandi che si aprono e si chiudono dal pomeriggio alla notte". "Basta potentati, basta scelte settarie" insistono Lamberti e Polizzi. "A Palazzo Santa Lucia devono smetterla di scherzare col fuoco. L'urgenza, che non è di oggi, non può ammantare di legalità blitz notturni. Tre o quattro giorni sarebbero stati più che sufficienti per la pubblicizzazione di questa necessità, di sicuro una durata più funzionale rispetto al raggiungimento dell'obiettivo. Ma così non è stato e qualcuno, ora, dovrà rendere conto della modalità scelta per il bando. Se non a noi alla magistratura" concludono.